Piano (segreto) della Regione per evitare il sequestro del depuratore Ias: funzionerà?

L’ottimismo che circolava nelle prime ore di quest’oggi circa un salvataggio sul filo di lana del depuratore consortile, evitando commissariamento o peggio i sigilli, pare essersi già affievolito. Era infatti atteso da Palermo l’arrivo della proposta redatta dai legali dell’assessorato regionale alle Attività Produttive, annunciato anche alla Prefettura di Siracusa.

Ma quando mancano 24 ore all’assemblea dei soci Ias – che gestisce l’impianto di proprietà regionale – nessuno avrebbe ancora ricevuto il “piano” che dovrebbe permettere di rispondere agli impegni chiesti dalla Procura. E quando anche fosse arrivato, secondo alcuni dei soci privati di Ias, basse sarebbero le possibilità di approvarlo in un battito di ciglia, senza aver avuto prima la possibilità di studiarlo nei dettagli.

Non si parla di bruscolini ma di fidejiussioni ed impegni per lavori milionari e in grado di garantire il miglioramento della resa ambientale del depuratore. I soci privati (le industrie) sarebbero anche disponibili ad intervenire economicamente, ma quale formula tecnica lo permetterebbe, considerando che la proprietaria dell’impianto è la Regione? E attraverso quale procedura verrebbero assegnati i lavori? Senza tacere che, sborsando milioni di euro, ai privati non si può certo chiedere di passare per meri benefattori.

E quindi, a meno che la proposta della Regione (al momento top secret) non sia in grado di tirar fuori a sorpresa il coniglio dal cilindro, la situazione si complica col passare delle ore. L’assessore regionale Turano rischia di restare col cerino in mano. Nel vertice palermitano di ieri ha posto una serie di paletti come l’azzeramento del cda Ias, ribadendo il “no” al

ritiro del bando di gara in corso per la futura gestione del depuratore che si occupa dei reflui civili di Priolo, Melilli e parte di Siracusa ma soprattutto dei reflui della zona industriale, di cui è il “fegato”.
Il 15 scade la proroga concessa dalla Procura ad Ias. Il rebus si infittisce. E torna sullo sfondo la figura del commissario se non, addirittura, il rischio di un sequestro con tanto di sigilli che avrebbe come effetto il blocco dell’attività industriale.

Siracusa. Spara all’auto dell’ex fidanzata, arrestato 29enne

Nella serata di ieri, i Carabinieri del Nucleo Investigativo del Comando Provinciale di Siracusa sono intervenuti in via Algeri. Una giovane donna aveva rinvenuto poco prima la propria autovettura raggiunta da un proiettile da arma da fuoco. Gli immediati accertamenti effettuati dai militari hanno permesso di appurare come l’autore del danneggiamento potesse essere l’ex fidanzato della donna, Antonino Fortezza. Il 29enne è stato dopo poco individuato presso la propria abitazione, poco distante da quella della vittima. Alla vista dei Carabinieri, impossessatosi di uno scooter, tentava di darsi alla fuga investendo anche uno dei militari intervenuti a cui, fortunatamente, provocava solo lievi lesioni.
Si è consegnato poco dopo accompagnato dal legale di fiducia, presso gli uffici della caserma di viale Tica. Le ulteriori indagini poste in essere dai Carabinieri del Nucleo Investigativo, permettevano di appurare come lo stesso, presumibilmente non accettando la fine della storia

sentimentale con la donna, si fosse reso responsabile, negli ultimi tempi, di una serie di reiterati episodi di minaccia, maltrattamenti ed atti intimidatori posti in atto nei confronti della ex fidanzata che, proprio nella giornata di ieri, era dovuta ricorrere alle cure dei sanitari dell'ospedale Umberto I, dopo che era stata fisicamente aggredita dal Fortezza a seguito dell'ennesimo confronto verbale nato tra i due. Inoltre, i militari dell'Arma, a seguito di perquisizione domiciliare, rinvenivano una pistola Beretta cal. 9 corto con matricola abrasa, che l'uomo ammetteva di detenere illegalmente presso la propria abitazione. L'arma, sottoposta a sequestro, sarà sottoposta ad accertamenti tecnici per verificare se possa essere la stessa con cui il Fortezza avrebbe sparato all'autovettura dell'ex fidanzata mentre era parcheggiata nei pressi della sua abitazione. L'uomo pertanto, dichiarato in arresto per atti persecutori, lesioni personali, resistenza e violenza a pubblico ufficiale, danneggiamento e detenzione illegale di arma clandestina, nella nottata è stato tradotto presso la casa circondariale di Cavadonna.

Foto dal web

Impianto fotovoltaico tra Siracusa e Canicattini: a rischio abbattimento ulivi secolari

No all'impianto fotovoltaico che la società romana Lindo vorrebbe costruire in contrada Cavadonna, a due chilometri dal

centro abitato di Canicattini Bagni, lungo la provinciale Maremonti. Il Comune siracusano ha espresso parere contrario al rilascio della Valutazione di Impatto Ambientale con una serie di osservazioni negative, elencate nell'atto di indirizzo politico approvato dalla giunta.
L'impianto, è esteso 1.129.777 metri quadrati, ovvero quasi 113 ettari di terreno tra Canicattini (616.941 m.q.) e Siracusa (512.836 m.q.), con una distesa di pannelli montati su strutture a inseguimento monoassiale in configurazione bifilare per un totale di 4.682 tracker (ogni tracker alloggia 2 filari da 20 moduli) con complessivi 187.280 moduli.
Inoltre, l'energia prodotta, veicolata mediante un cavodotto MT (media tensione) interrato, lungo circa 10 km, transiterebbe da 67 cabine inverter, 5 cabine MT, 1 controllo room, una cabina di consegna e una cabina utente di trasformazione MT/AT (da media ad alta tensione) realizzata in adiacenza alla costruenda sottostazione AT di proprietà di Terna in località Casa Sa Alfano, in territorio di Noto, attraversando quindi lo straordinario reticolo di cave, scrigno unico al mondo di biodiversità, per raggiungere la destinazione finale, sempre a ridosso del centro abitato di Canicattini Bagni.
Tra le osservazioni mosse dalla giunta di Canicattini anche il rischio di modificare per sempre la conformazione vegetale che maggiormente domina gli Iblei, cioè la macchia mediterranea. Non solo, l'installazione dell'impianto fotovoltaico eliminerebbe centinaia di alberi d'ulivo secolari. Il danno – secondo il Comune di Canicattini – sarebbe irreversibile con l'abbattimento di alberi d'ulivo (tipo Siracusa), essenze tipiche protette, anche per la produzione di olive con caratteristiche organolettiche di alta qualità.
Un biglietto da visita negativo, dunque, per quanti transiterebbero per la "Maremonti", l'asse viario di collegamento della zona costiera con l'entroterra siracusano, in gran parte inserito nella Heritage List dell'Unesco, di cui Canicattini e il suo territorio rappresentano "la porta degli Iblei".

Secondo la Giunta comunale di Canicattini Bagni, con il mega progetto dell’impianto fotovoltaico vedrebbe inoltre cancellata anche la zona “D” del Prg dov’è prevista la realizzazione dell’area artigianale, gli insediamenti produttivi della città.

Noto. Discarica abusiva, oggetti in plastica e policarbonato abbandonati: sequestro

La Polizia Municipale di Noto ha disposto il sequestro di una discarica abusiva di oltre 200 metri quadrati in contrada San Paolo. Sequestro scattato dopo i sopralluoghi disposti dall’amministrazione comunale per contrastare l’abbandono dei rifiuti e il mancato rispetto delle regole nel loro conferimento.
Nei pressi della Sp 31, in zona contrada San Paolo, la Polizia Municipale ha rinvenuto una serie di oggetti in plastica e policarbonato abbandonati a pochi metri dalla carreggiata e riconducibili ad alcune attività commerciali.
Disposto il sequestro dell’area e contemporaneamente sono stati avviati gli accertamenti per riuscire ad individuare gli autori del gesto e poterli così sanzionare.

Siracusa. Campo di calcio del Di Natale, l’assessore replica: “tutto in regola”

L’assessore allo sport, Nicola Lo Iacono, risponde alle contestazioni mosse sul manto e sui lavori espletati sul campo di calcio del Pippo di Natale. Era stata la consigliera comunale Silvia Russoniello a sollevare perplessità, alla luce anche sui tempi lunghi per la riapertura della struttura sportiva.

Facendo riferimento ad una relazione degli uffici tecnici comunali, Lo Iacono precisa che “il sottofondo esistente in terra battuta è stato interamente trattato secondo progetto, con mezzi meccanici a controllo laser per la rimodulazione delle pendenze da una falda con pendenza con direzione est-ovest a due falde con monta in mezzeria per far confluire le acque meteoriche nelle nuove canalette e nelle tubazioni drenanti laterali. Sul terreno così stabilizzato è stato posato il manto in erba sintetica previsto con gli intasi di stabilizzazione-prestazionale. Esistono localizzate discontinuità dell’intaso, che non pregiudicano in alcun modo la sicurezza della superficie di gioco. Il fenomeno, già all’attenzione dei tecnici e dell’impresa esecutrice, è riconducibile a movimenti dell’intaso prestazionale in gomma in SBR nobilitato conseguenti ai primi utilizzi richiesti per facilitarne l’assestamento”. Questa pratica, peraltro, è riportata anche nel regolamento della “Commissione Impianti Sportivi in erba artificiale”, al fine di un corretto svolgimento delle verifiche finali della superficie di gioco. Il manto, come già programmato, sarà oggetto nei giorni a venire di ulteriore spazzolatura e livellamento superficiale.

“In merito alle dimensioni del campo, la vecchia tracciatura non teneva conto del campo per destinazione che è quella fascia di rispetto che si estende per 3,50 metri dalle linee

di fondo e 2,50 metri dalle linee laterali, prescritta in maniera inderogabile. Oltre tale linea- conclude l'assessore- esiste una piccola fascia di sicurezza al di sotto della quale sono contenuti gli impianti idrici ed elettrici. Tali fasce devono essere libere da qualunque ostacolo, a salvaguardia della sicurezza dei giocatori. È stata tracciata la dimensione massima ottenibile nel sito in argomento, a causa della posizione delle recinzioni e dei muri perimetrali esistenti".

Siracusa. Studenti e smartphone, giornata formativa per gli insegnanti

Sono sempre più numerosi gli studenti che a scuola usano lo smartphone. Foto, selfie e social più che ricerche o attività in qualche misura propedeutiche allo studio. Per aiutare gli insegnanti a gestire un fenomeno che non risparmia più neanche le elementari, l'Asp di Siracusa ha promosso con l'Ufficio Scolastico provinciale una giornata informativa. Venerdì alle 9, l'aula magna del liceo Gagini di via Piazza Armerina ospiterà l'appuntamento, dal titolo "Su la testa dalle onde! Per un uso intelligente del telefonino e del web". A curarne l'organizzazione è l'Unità operativa Educazione alla Salute dell'Asp, di cui è responsabile Alfonso Nicita, con la segreteria organizzativa di Maddalena Rabbito e la collaborazione delle referenti dell'Ufficio scolastico provinciale Marinella Rubera e Giuliana Taverniti.
L'iniziativa rientra nell'ambito delle azioni previste nel Piano regionale di Prevenzione sul corretto uso della telefonia mobile e vedrà la partecipazione della responsabile del Servizio Promozione Salute e Piano regionale di

Prevenzione dell’Assessorato regionale della Salute, Daniela Segreto, che illustrerà il Piano regionale nonché del dirigente dell’Agenzia regionale per la Protezione Ambientale, Corrado Regalbuto, che parlerà dei campi elettromagnetici e delle problematiche di onde elettromagnetiche.
Nella prima sessione, dopo il saluto del commissario straordinario dell’Asp di Siracusa Salvatore Lucio Ficarra, del direttore sanitario Anselmo Madeddu e del dirigente dell’Ufficio scolastico provinciale Emilio Grasso, i lavori saranno aperti dalla prima sessione moderata da Alfonso Nicita dedicata all’uso dei dispositivi mobili e alle problematiche sanitarie che saranno affrontate dal direttore del Dipartimento di Prevenzione dell’Asp di Siracusa Lia Contrino, dal responsabile dell’Unità operativa di Neurologia Roberto Conigliaro e dalla sociologa Enza D’Antoni.
La seconda sessione sarà dedicata alle dipendenze digitali da telefonino e alle problematiche dell’identità e della relazione di cui parlerà Alfonso Nicita mentre le insegnanti Marinella Rubera, Giuliana Taverniti e Antonella Parisi relazioneranno sugli aspetti dei dispositivi mobili nella prassi pedagogica e didattica, della evoluzione normativa sull’uso della telefonia mobile e dei nuovi linguaggi dei social network mentre il dirigente pedagogista Salvatore Tondo parlerà dell’uso dei dispositivi digitali mobili legati al mondo della disabilità.
L’Azienda sanitaria e l’Ufficio scolastico provinciale con tale manifestazione si propongono di contribuire alla crescita della cultura della sicurezza ritenendo che gli strumenti che la tecnologia oggi offre, se ben conosciuti ed utilizzati, siano un buon strumento per vivere meglio la nostra epoca.

Pachino. Scioperano i netturbini della Dusty: “mancato pagamento di 4 mensilità”

Braccia incrociate oggi a Pachino per i 38 netturbini della Dusty. Alcuni di loro si sono dati appuntamento sotto il Municipio per un sit-in. Proclamata una giornata di sciopero a causa del mancato pagamento delle retribuzioni. Sindacati sul piede di guerra, con il segretario Filas, Giuseppe Caruso, che ricorda come i lavoratori siano indietro di ben 4 mensilità.
Un mese fa, il sindacato aveva chiesto un incontro per avviare una procedura di conciliazione ma nessuna risposta sarebbe giunta dai vertici della società che si occupa di igiene urbana.
La protesta andrà avanti, dopo questa giornata di sciopero, con l’astensione dallo straordinario fino al 17 aprile.

Siracusa. Riconoscimento per la banda degli ecologisti: il sindaco premia Sebastian

E’ personaggio noto ai lettori di SiracusaOggi.it: Sebastian Colnaghi, il giovane ecologista a capo di una “banda” di volontari impegnati a pulire nel fine settimana pezzi di costa dall’avanzata della plastica ed altri rifiuti. Il sindaco Francesco Italia domani lo premierà in Sal Verde. Appuntamento alle 13 per il 18enne Sebastian, nato a Milano ma siracusano a

tutti gli effetti. A lui sarà consegnata una targa per la meritoria azione a tutela del nostro ambiente.
Attraverso l'hashtag #GreenChallenge, Colnaghi ha lanciato una campagna social per la pulizia straordinaria di luoghi simbolo della città, a partire dalla Pillirina. Adesso sono una trentina i volontari impegnati in questo progetto giunto anche alla ribalta nazionale.

Siracusa. Festa della Polizia, celebrazioni al Teatro Massimo

Il Teatro Massimo di Siracusa ospiterà domani alle 11.00 le celebrazioni per la Festa della Polizia. L'evento vedrà anche la partecipazione di una folta rappresentanza di alunni di alcuni istituti superiori di Siracusa: i ragazzi del Liceo Gargallo si esibiranno in alcuni brani di musica classica; gli alunni del Liceo Artistico Gagini hanno realizzato dei pannelli decorativi che verranno esposti all'ingresso del Teatro e le studentesse del Rizza si occuperanno dell'accoglienza degli ospiti.
Prologo delle celebrazioni, sempre domattina, alle 9.00 quando il questore Gabriella Ioppolo ed il prefetto Luigi Pizzi deporranno una corona di fiori dinanzi la stele in onore dei caduti della Polizia di Stato, che si trova presso l'ingresso della Questura, in viale Scala Greca.
A Roma la Polizia di Stato celebrerà il 167° anniversario dalla fondazione, alla presenza delle più alte cariche dello Stato. Sarà la splendida "Terrazza del Pincio", ad ospitare l'evento, che si svolgerà il 10 aprile, data di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della Legge n. 121 del 1981 che ha

delineato l’organizzazione ed i compiti della Polizia di Stato.
#Essercisempre, il popolare hashtag della Polizia di Stato, ben identifica lo scopo dell’iniziativa: condividere la ricorrenza con i cittadini, ai quali è rivolto l’operato quotidiano delle donne e degli uomini della Polizia di Stato.

Siracusa. Palo dell’illuminazione pubblica si schianta al suolo, nessun ferito

Un palo dell’illuminazione pubblica è caduto in via dell’Olimpiade, poco prima del palazzetto dello sport. Sul posto i Vigili del Fuoco ed i Vigili Urbani. Traffico rallentato nell’area per i controlli e gli accertamenti del caso. L’elemento di pubblica illuminazione verrà sostituito dalla ditta che si occupa del servizio. Da definire le cause che hanno portato al cedimento.
Al momento della caduta, attorno alle 10.30, fortunatamente nessun mezzo si trovava a passare in quel tratto, solitamente trafficato.